

ARGOMENTI TRATTATI AL CORSO DI ORTICOLTURA BIODINAMICA

- come si migliora un terreno: il sovescio e i criteri con cui condurre le lavorazioni
- la gestione del suolo: la fertilità del terreno e la creazione di un ecosistema
- trattenere la vitalità nella terra e negli alimenti
- le malattie delle piante
- **Coltivare significa osservare e prendere esempio da quello che succede in Natura: LE PIANTE SI AUTOREGOLANO PER AVERE UN TERRENO SEMPRE FERTILE. NESSUNO LE CONCIMA. IN UN BOSCO LE FOGLIE CADONO A TERRA E VENGONO TRASFORMATE IN HUMUS.**
- **PER QUESTO IN AGRICOLTURA BIODINAMICA DOBBIAMO APPORTARE SOSTANZA ORGANICA, CREARE LE CONDIZIONI PERCHÉ SI TRASFORMI IN HUMUS E GESTIRE IL TERRENO SENZA ROMPERE GLI EQUILIBRI.**
- Da dove dobbiamo iniziare?
- **Abbandoniamo l'uso dei prodotti chimici e lavoriamo in modo da creare FERTILITÀ E UNA CORRETTA STRUTTURAZIONE DEL SUOLO. RINUNCIANDO ALL'USO DEI PRODOTTI CHIMICI SI SCOMMETTE SULL'AZIONE DEI MICROORGANISMI PER PREVENIRE LA MAGGIOR PARTE DELLE MALATTIE**

IL SOVESCIO

- Il sovescio è una pratica di concimazione molto antica. Lo scopo è quello di migliorare la fertilità del terreno.
- Si seminano e si lasciano crescere specie erbacee con determinate caratteristiche. In questo modo si fa lavorare

l'apparato radicale di tutte queste piante, fino al momento in cui decidiamo di tritare la massa per poi interrarela con una lavorazione superficiale.

- È una pratica che possiamo eseguire prima di una coltura principale (ad esempio prima di mettere a coltura un orto), ma anche come un'unica operazione durante l'arco dell'anno (dopo i lavori di preparazione per un vigneto o un frutteto).
- In questo modo si migliora un terreno grazie all'apporto dei nutrienti, si migliora la struttura grazie al lavoro delle radici e si riesce a riconvertire un terreno trattato chimicamente in precedenza.
- Il sovescio svolge azione concimante e ammendante.
- Azione concimante: si interrano le colture allo stadio verde, quando la percentuale della fioritura è circa il 10%. In questo modo la sostanza organica è facilmente decomponibile e quindi prontamente mineralizzabile (= ELEVATA QUANTITA' DI AZOTO E DI ALTRI ELEMENTI NUTRITIVI PRONTAMENTE DISPONIBILI PER LE PIANTE – PARTICOLARMENTE INDICATO PER LE COLTURE ORTICOLE)
- Azione ammendante: si interrano le colture allo stadio di fioritura avanzata (60% circa). In questo modo diventa maggiore il contenuto di cellulosa e lignina, che rappresentano la base per la costruzione della sostanza organica stabile. Molto indicato nei frutteti e nei vigneti.
- In generale: aumentare il numero delle specie impiegate nel sovescio fa aumentare la sostanza organica e l'humus. Creare un sovescio ricco in biodiversità, e quindi aumentare la complessità, è un vantaggio per il terreno e per l'equilibrio biologico
- Le specie che compongono il sovescio sono svariate e la scelta dipende dal risultato che vogliamo ottenere. Quelle

maggiormente usate appartengono alle leguminose, alle graminacee e alle crucifere.

- **LEGUMINOSE:** è la famiglia più importante. La caratteristica principale è quella di fissare, e dunque apportare, l'azoto presente nell'aria nelle proprie radici grazie alla presenza dei batteri azotofissatori che vivono come simbionti nel loro apparato radicale. Hanno un apparato radicale che si sviluppa in profondità.
- **GRAMINACEE:** hanno la tendenza ad accestire e quindi occupano molto spazio (sviluppano una copertura del terreno totale). Per questo nella miscela che compone il sovescio è preferibile che non superino il 20-30%. Hanno un apparato radicale fascicolato che affina gli strati superficiali del terreno.
- **CRUCIFERE:** hanno la radice fittonante e riescono pertanto a penetrare il suolo in profondità. Rendono il fosforo solubile e arricchiscono il terreno di zolfo, contribuendo in questo modo ad acidificare i terreni alcalini. Alcune crucifere hanno un'azione disinfettante nei confronti dei nematodi se vengono interrate dopo la trinciatura (*Brassica juncea*).
- **PIANTE INTEGRATIVE:** utili per incrementare la biodiversità e migliorare la umificazione.
- Scegliere il miscuglio di sementi sulla base dell'obiettivo;
- Scegliere specie che possano dare origine sia ad humus facilmente mineralizzabile che stabile;
- L'interramento va fatto con il terreno in tempera e deve essere superficiale (15-20 cm). In realtà si tratta di la massa vegetale ben tritata deve essere seminterrata, perché il processo necessita dell'azione dell'aria;
- Dopo l'interramento occorre aspettare circa 3-4 settimane prima di effettuare una nuova coltura o effettuare un trapianto;
- Le dosi dei semi da impiegare variano in funzione del terreno e della coltura che vogliamo mettere a dimora dopo; i sovesci

possono essere primaverili (si seminano da febbraio a marzo), estivi (si seminano da maggio a giugno), autunnali (si seminano da ottobre a novembre). Il sovescio che si semina in autunno è quello che dà i maggiori risultati.